

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1085

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo- una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Risorse straordinarie al fine di colmare la carenza di personale sanitario nel periodo estivo: quali soluzioni strutturali intende adottare la Regione?*

Premesso che:

- Il Piemonte vive una carenza generalizzata di personale sanitario, che pregiudica la capacità, da parte della Regione, di garantire i servizi sanitari in modo efficace e tempestivo;
- Per quanto, negli ultimi tre anni, il personale medico sia aumentato di 630 unità, e i dirigenti sanitari siano aumentati di 131 unità, tale incremento non risulta comunque sufficiente per colmare l'insufficienza strutturale di personale sanitario;
- Con riferimento ad alcune specialità, quali l'emergenza-urgenza, la neurologia e la psichiatria infatti, la carenza risulta essere ancora particolarmente rilevante;
- Oltre alla mancanza di personale medico, vi è poi l'emergenza che riguarda il personale infermieristico, sulla quale l'interrogante aveva già chiesto delucidazioni alla Giunta;
- Da questo punto di vista, ha assunto un ruolo emblematico la carenza di personale infermieristico dell'Ospedale Maggiore di Novara che, a causa di un ampio numero di dimissioni, e in vista della necessità di definire il piano ferie per il periodo estivo, ha indetto una gara per le agenzie interinali, al fine di limitare le conseguenze di questa insufficienza strutturale;
- Anche in questo caso, per quanto il personale sia in aumento rispetto al 2023, è da evidenziare come vi sia un fabbisogno di circa seimila infermieri che necessita di essere colmato;

Evidenziato che:

- Il 20 aprile 2026, l'Assessore alla Sanità ha annunciato il raggiungimento di un accordo con le sigle sindacali rappresentative del personale sanitario;

- Tale accordo comporta l'impegno, da parte della Regione, a stanziare cinque milioni di euro *una tantum*;
- Tali risorse saranno rese disponibili nel periodo compreso tra il primo maggio e il 30 settembre, al fine di superare le criticità del periodo estivo, senza pregiudicare l'offerta di servizi;
- L'Assessore ha inoltre chiarito che tali risorse finanzieranno prestazioni lavorative aggiuntive, che verranno rese al di fuori dell'orario lavorativo ordinario, e con il fine di favorire il recupero delle liste d'attesa, il rafforzamento del sistema di 118, riducendo il ricorso a forme di esternalizzazione;
- Tali risorse dovranno essere distribuite tra le Aziende sanitarie piemontesi, anche in ragione della consistenza delle liste d'attesa di ciascuna ASL e delle criticità riscontrate nel sistema di 118;

Considerato che:

- La destinazione di risorse *una tantum* per il periodo estivo contribuisce ad alleviare il problema della carenza generalizzata del personale sanitario in un periodo dell'anno che presenta particolari criticità;
- Tuttavia, tale soluzione non rappresenta una politica strutturale, in grado di colmare la carenza di personale descritta nelle premesse, né costituisce una misura sulla quale fare affidamento annualmente, per colmare le ulteriori difficoltà che si manifestano durante il periodo estivo;
- Per quanto sia riscontrabile positivamente il fatto che dal 2023 ad oggi vi sia stato un incremento nelle unità di personale sanitario, è comunque necessario sottolineare che la domanda di prestazioni sanitarie tende, e tenderà inevitabilmente ad aumentare, a causa di fattori quali l'invecchiamento della popolazione;
- Pertanto è necessario che la Regione chiarisca quale siano le politiche strutturali che intende attuare sia per colmare *in toto* la carenza generalizzata di personale sanitario, che per far fronte alle ulteriori difficoltà che si manifestano annualmente durante il periodo estivo;
- Solo per mezzo di misure strutturali e di un articolato piano di assunzioni sarà infatti possibile conseguire l'obiettivo di abbattere le liste d'attesa, riducendo contestualmente i costi ulteriori che derivano dall'esternalizzazione;

SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE

Per sapere come la Giunta intenda rendere strutturale la misura prevista dall'Accordo raggiunto il 20 aprile 2026 con le sigle sindacali.